



COMUNE DI PISA
Direzione Turismo-Manifestazioni
Storiche- Sport- Ambiente
Ufficio Ambiente
~
Palazzo Pretorio - Vicolo del Moro, 2

Tel : 050/910404
e-mai : ambiente@comune.pisa.it
PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

Orario di apertura al pubblico
Martedì: ore 9.00 - 12.00
Giovedì: ore 15.00 - 17.00

Prot. 0053742

Pisa 21/05/2019

Alla c.a. Gabriele Ricoveri
Comune di Pisa-Direzione 04
P.O. Stime, Espropri e Demanio Marittimo
SEDE

Oggetto : Stima area comunale posta in Pisa, via di Gello. Richiesta chiarimenti.
Parere di competenza.

A questo ufficio è pervenuta richiesta (vs. nota inoltrata con prot. gen. n. 0039557 del 17 aprile 2019) con la quale si richiedono chiarimenti finalizzati a stabilire la effettiva potenzialità edificatoria dell'area disciplinata dalla Scheda Norma 10.5 del vigente Regolamento Urbanistico.

La Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 41 subordina, secondo le disposizioni dell'art. 11, **la nuova edificazione** alla realizzazione di almeno uno degli interventi di messa in sicurezza di cui alle lettere a) e b) dell'art.8 della medesima legge.

In merito alle suddette prescrizioni, codesto ufficio chiede di conoscere se, con riferimento all'area di interesse, gli interventi di cui all'art. 8, comma 1, lettere a) o b) **siano stati realizzati o ne sia prevista la loro realizzazione.**

In merito quindi a quanto richiesto, si precisa che le lettere a) o b), comma 1, art. 8 della Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 41 individuano le opere idrauliche che consentano almeno il raggiungimento di un livello di rischio media R2, ed esse sono:

- a) opere idrauliche che assicurano l'assenza di allagamenti rispetto ad eventi poco frequenti;
- b) opere idrauliche che riducono gli allagamenti per eventi poco frequenti, conseguendo almeno una classe di magnitudo idraulica moderata, unitamente ad opere di sopraelevazione, senza aggravio delle condizioni di rischio in altre aree.

Ci sembra necessario ricordare che le modalità di analisi che hanno condotto alla perimetrazione delle aree allagabili del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (UoM Arno – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale) sono state condotte su criteri di tipo modellistico e criteri di tipo storico-inventariale e geomorfologico, facendo



COMUNE DI PISA
Direzione Turismo-Manifestazioni
Storiche- Sport- Ambiente
Ufficio Ambiente

~

Palazzo Pretorio - Vicolo del Moro, 2

Tel : 050/910404
e-mai : ambiente@comune.pisa.it
PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

Orario di apertura al pubblico
Martedì: ore 9.00 - 12.00
Giovedì: ore 15.00 - 17.00

riferimento al reticolo principale (asta dell'Arno e dei suoi affluenti) ed al reticolo secondario.

La *Relazione* del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni per quello che riguarda ***l'Area Omogenea 8. Sistema idraulico costiero*** prevede *“interventi di completamento e di potenziamento dello Scolmatore d'Arno, fino a portare la sua capacità di deflusso a 1800 mc/s (misure M32-M013, M32-M014, M33-M012) che rappresenta la portata di picco di progetto originaria. Lo Scolmatore costituisce un'opera idraulica fondamentale per la gestione delle maggiori piene del Fiume Arno e per la salvaguardia di Pisa e dei territori limitrofi [...omissis].*

Il canale Scolmatore deriva le acque del Fiume Arno [...omissis]. Nel canale Scolmatore confluiscono, inoltre, le acque del canale di Usciana, che vi si immettono subito a valle dell'incile, dopo avere attraversato il Fiume Arno per mezzo di una botte a sifone, del canale emissario di Bientina e del sistema di affluenti laterali. Considerato che, allo stato attuale, lo Scolmatore consente il deflusso, senza esondazioni, di non oltre 600-700 mc/s, i fenomeni alluvionali sono assai diffusi nelle aree contermini al canale, derivanti anche da fenomeni di rigurgito del reticolo ad esso afferente. [...omissis].

Sullo Scolmatore sono attualmente in corso opere di adeguamento con un primo obiettivo di aumentare la sua capacità di deflusso a 1000 mc/s. Il primo ed il secondo lotto di tali opere risultano finanziati, mentre il terzo lotto di completamento è inserito nel Piano Nazionale contro il dissesto Idrogeologico - Piano stralcio Aree Metropolitane sezione programmatica. [omissis]

Si prevede che gli interventi relativi alla prima fase di adeguamento dello Scolmatore a 1000 mc/s siano conclusi entro la prima revisione del PGRA. Oltre al canale Scolmatore, è previsto di intervenire anche sulle opere idrauliche a questo connesse (adeguamento delle immissioni nel canale Scolmatore del reticolo secondario costituito da Tora, Usciana, Fossa Nuova, etc.; misura M32-P038) al fine di impedire allagamenti dovuti ai fenomeni di rigurgito soprattutto nell'area retroportuale compresa tra Livorno e Collesalveti. In seconda priorità vengono, poi, previsti i sistemi di laminazione pedecollinari posti a sud dello Scolmatore.”

Non si può escludere, pertanto, che il completamento ed il potenziamento del Canale Scolmatore dell'Arno rappresenti un'opera idraulica ai sensi dell'art 8, comma 1, lettera a) o b) della L.R. 41/2018 e che da essa possano derivare modifiche, ad oggi non determinabili sia in termini di tempi che di contenuti, delle condizioni di rischio.

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O. della Direzione
Dott. Geol. Marco Redini

Dott. Geol. Marco Redini - Tel. Uff. : +39 050 910404 - e-mail: m.redini@comune.pisa.it